



beati i
MISERICORDIOSI
 perché troveranno **MISERICORDIA**

"SE" come "SENSO"

Uno, nessuno e centomila! Il **sensò**, un senso, quale senso... sinonimo di "significato", che vuole comprendere una parola, una espressione, un gesto; oppure uno "dei magnifici 5": i sensi del nostro corpo grazie ai quali cerchiamo di "contattare il mondo esterno"; o, ancora, nel linguaggio stradale, il senso di marcia, vietato o obbligatorio, unico o alternato... Sono tanti i "sensi" del senso... e da tutti possiamo attingere per trovare nella nostra vita quello più profondo: non dobbiamo dare senso, ma trovare quello che già ogni vita e ogni momento della vita porta in sé!

"SE" da incertezza a speranza

"Se". *Se fossi, Se lo sai, Se ti va, Se...* Due lettere che indicano delusione o incertezza, una strada voluta o una strada sperata. Pensa agli affetti, alle amicizie, allo studio. "Se avessi studiato un po' di più!", "Se ci fossimo incontrati prima"!

A ben guardare, nella grammatica del "se" ci mettiamo sempre un accento particolare, tramutandolo in "sé". Una speranza riferita a ciascuno, una buona notizia per me! "La mia speranza è che accada qualcosa di bello, di grande, di speciale nella mia vita". Che bello se accadesse! Sperare in un significato positivo, una direzione di gioia e di piena realizzazione di... sé. **Una direzione è un se...nso.**

Dare un senso significa infatti orientare, decidere una direzione, una via, una strada.

"Procedo in questo senso di marcia" e so, allora, dove andare.

Nell'anno Santo che stiamo vivendo, il senso di marcia è quello della Misericordia. Questo significa aver misericordia di sé e aver misericordia del prossimo, chiunque sia. Nel primo caso si tratta di ri-orientare la propria direzione di vita, il proprio senso di marcia, verso il Vangelo. Ciascuno di noi è chiamato a profumare le proprie azioni, sguardi, parole, relazioni con la fragranza meravigliosa del Vangelo. Il secondo passaggio sarà automatico, e parte proprio da un "se" in "sé": "Se vivo il Vangelo, allora sarò un Vangelo in carne e ossa". Sì, tu sarai una buona notizia, una speranza di rinascita (pardon: "risurrezione"), un segno vivente di Bene e di Amore. E tutto parte da quel "se". Anzi, da un "Se vuoi"!

(di Giovanni Lesa della Diocesi di Udine,
 incaricato regionale di PG per il Triveneto)

post-it

Penso un attimo:
 IN CHE SENSO
 sto orientando
 la mia vita?

Attività _____ illuminati dal **SENSO**

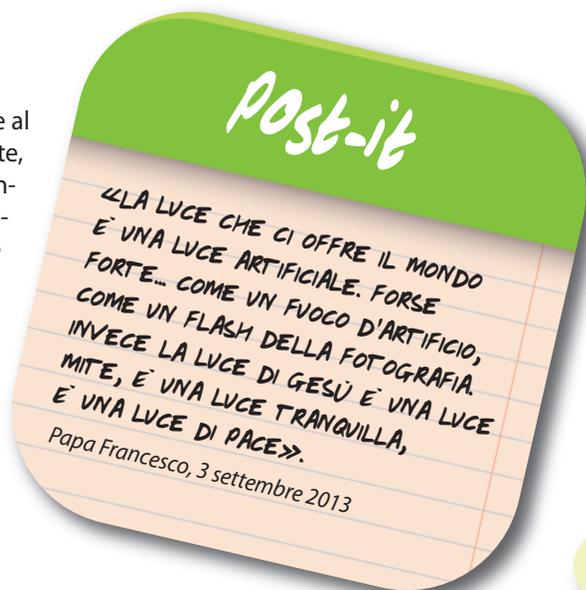
"...questo è il mio viaggio, adesso lo sento, il senso lo trovo in ogni momento, anche quando non voglio c'è sempre un motivo: mi fido, lo seguo con fede lo vivo": canta così una bellissima canzone dei The Sun (Onda perfetta). **Il senso in ogni momento...** è quello che tutti cerchiamo e che dà vita alla nostra vita! A volte il SENSO delle cose è chiaro, luminoso, bello, raggiante... altre volte è invece più scuro, nascosto, misterioso, quasi impercettibile... come una presenza in una stanza buia: c'è, ma con fatica la si percepisce! E, come diceva il beato Giacomo Alberione: «non si combina nulla se si vogliono cacciare le tenebre da una camera agitando o sbattendo la scopa o l'asciugatoio; introducetevi, invece, una lampada accesa e le tenebre scompariranno in un attimo». Quando cerchi IL SENSO, fai calma dentro di te, cerca un posto dalla luce soffusa, quasi buio, ritirati lì, in silenzio; fai placare i "rumori" intorno a te e dentro di te, e accendi una piccola candela, una luce (non elettrica possibilmente!) e meravigliati sperimentando come il buio che ti circonda, e che era l'unica cosa che riuscivi a vedere prima, con una piccola luce pian piano si rischiarava e ti lascia vedere altro... ti fa vedere oltre!

Puoi ripetere questo "esercizio" tutte le volte che vuoi e che ne senti il bisogno: funziona sempre! Se vuoi, mandaci la foto della "luce" accesa nel tuo buio, la pubblicheremo sulla nostra pagina Facebook "SE VUOI rivista". (di Carlotta Ciarrapica, Apostoline)

"Voci" dalle GME di Simone che ha partecipato alla GME di Madrid 2011

Costruire ponti di amicizia

Sono ormai passati 5 anni dall'esperienza vissuta a Madrid assieme al mio gruppo parrocchiale, ma le emozioni vissute e le facce incontrate, sono ancora presenti e chiare nella mia mente. Il tema "Radicali e fondati in Cristo, saldi nella fede" risuona ancora nella mia vita, facendomi riflettere ogni giorno sul mio essere cristiano: testimone autentico e concreto della Buona Notizia del Vangelo. Ciò che mi ha colpito di più è stato che, seppur nella diversità di lingue, bastava uno sguardo, un gesto, un "Free hugs", per capirsi e in alcuni casi, costruire ponti di amicizia seppur nella distanza geografica... Le catechesi, i momenti di festa, la veglia del sabato, la messa conclusiva, sono stati una bellissima possibilità di stare in relazione con tantissimi giovani come me, provenienti da tutte le parti del mondo, accomunati dalla stessa fede in Gesù, e per questo desiderosi di fare festa e divertirci assieme.



VIVERE IL SENSO con le "OPERE DI MISERICORDIA"

DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Siamo per la maggior parte composti da acqua: il 71% del pianeta e circa il 65% del corpo umano. Come non rendersi conto allora che "dare acqua" è la prima urgenza e la prima carità, ma anche la prima giustizia?! Perché senza acqua nessuno può vivere. E il Signore Gesù ci ha detto: *Io sono l'acqua viva, chi beve alla mia fonte non avrà più sete.*

Andiamo a dissetarci da Lui per poter **dissetare il nostro pianeta e i fratelli che con noi lo vivono!**

INSEGNARE AGLI IGNORANTI

"Ignorante" è colui che ignora qualcosa: insegnargli significa dissetare il suo bisogno di conoscere, di informazione, di essere in relazione con il mondo. Quanta "falsa" informazione passa oggi nei nostri social, quanta "ignoranza" si nasconde dietro a frasi fatte, notizie presapochiste, informazioni parziali. **Noi possiamo rendere "migliore" il mondo che ci è stato affidato** anche facendo buon uso dei social e condividendo solo notizie "utili" e che raccontino secondo verità.

Supplemento alla "Rivista di orientamento per giovani SE VUOI" - Suore Apostoline (CASTEL GANDOLFO/RM) tel. 06.9320356; sevuoai@apostoline.it; fb "SE VUOI rivista" - Spedizione in abbonamento postale.

In collaborazione con il Servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI